

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: BELTAPHARM S.P.A.
Sede: VIA STELVIO 66 CUSANO MILANINO MI
Capitale sociale: 1.456.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 02358390967
Codice fiscale: 06405710150
Numero REA: 1096859
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 212009
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: STRIDES SHASUN LIMITED
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: STRIDES SHASUN LIMITED
Paese della capogruppo: INDIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	16.671	11.031
II - Immobilizzazioni materiali	2.275.813	2.587.866
III - Immobilizzazioni finanziarie	72.075	72.155
Totale immobilizzazioni (B)	2.364.559	2.671.052
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	550.609	686.570

	31/12/2016	31/12/2015
II - Crediti	2.491.399	2.782.647
esigibili entro l'esercizio successivo	2.444.803	2.496.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.596	286.629
IV - Disponibilita' liquide	2.056	373.324
Totale attivo circolante (C)	3.044.064	3.842.541
D) Ratei e risconti	268.254	261.344
Totale attivo	5.676.877	6.774.937
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.456.000	1.456.000
VI - Altre riserve	2.771.801	2.771.798
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.642.493)	(1.559.000)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.628.197)	(1.083.492)
Totale patrimonio netto	(42.889)	1.585.306
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	261.891	256.265
D) Debiti	4.055.437	3.503.900
esigibili entro l'esercizio successivo	4.055.437	3.503.900
E) Ratei e risconti	1.402.438	1.429.466
Totale passivo	5.676.877	6.774.937

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.552.631	6.370.115
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	47.806	47.231
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	47.806	47.231
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	262.262	234.137
Totale altri ricavi e proventi	262.262	234.137
Totale valore della produzione	5.862.699	6.651.483
B) Costi della produzione		

	31/12/2016	31/12/2015
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.646.571	3.155.861
7) per servizi	1.153.661	1.422.652
8) per godimento di beni di terzi	142.053	133.582
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.339.293	1.384.085
b) oneri sociali	436.348	458.464
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	107.323	98.507
c) trattamento di fine rapporto	105.823	98.207
e) altri costi	1.500	300
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.882.964</i>	<i>1.941.056</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	412.529	424.796
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.823	1.998
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	406.706	422.798
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	56.816	4.862
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>469.345</i>	<i>429.658</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	183.767	73.681
14) oneri diversi di gestione	303.358	271.909
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.781.719</i>	<i>7.428.399</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(919.020)	(776.916)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	38	162
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>38</i>	<i>162</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>38</i>	<i>162</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	-	62.714
altri	85.099	87.893
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>85.099</i>	<i>150.607</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(40.123)	(57.061)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(125.184)</i>	<i>(207.506)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(1.044.204)	(984.422)

	31/12/2016	31/12/2015
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.249
imposte differite e anticipate	583.993	96.821
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	583.993	99.070
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.628.197)	(1.083.492)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi a due motivazioni:

- in data 18.3.2017 è stata recapitata a Beltapharm una comunicazione, proveniente dalla Food and Drugs Administration (FDA) in cui è stata negata l'approvazione del dossier inerente al prodotto denominato "Acyclovir Ointment USP, 5%". Conseguentemente tutti i budget economici e finanziari approvati dall'organo amministrativo e che prevedevano come primaria *assumption* l'inizio della produzione di "Acyclovir Ointment USP, 5%" da parte di Beltapharm a decorrere dal mese di aprile 2017, dovranno pertanto essere rivisti in dipendenza della data in cui la FDA provvederà all'autorizzazione definitiva, data che, ad oggi, non è possibile stimare con ragionevole certezza;
- nel corso dell'esercizio 2016 sono entrati in vigore nuovi principi contabili da adottare nei bilanci chiusi a decorrere dal 31 dicembre 2016 introdotti dal Dlgs 139/2015;

Sulla base di dette considerazioni, l'organo amministrativo ha incontrato serie difficoltà nell'applicazione di corretti criteri di valutazione ai fini della predisposizione del progetto di bilancio al 31.12.2016 nei tempi previsti dalla legge ai fini della successiva approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti (120gg dalla chiusura dell'esercizio sociale). Il termine di convocazione dell'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato pertanto differito ai sensi dell'art. 2364 C.C. e ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale nel maggior termine di 180gg dalla chiusura dell'esercizio sociale..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

A causa del persistente andamento congiunturale negativo, la società nell'esercizio corrente e in quelli precedenti ha sostenuto significative perdite d'esercizio che hanno avuto ripercussioni anche sulla situazione finanziaria.

Nonostante le incertezze che caratterizzano il presente e l'immediato futuro della società e che possano far sorgere dubbi sulla continuità aziendale della stessa e, quindi, sulla sua capacità di realizzare le proprie attività e far fronte alle passività, il progetto di bilancio è stato redatto in un'ottica di continuità aziendale e - considerata la capacità del patrimonio di coprire i rischi di credito - in un'ottica di prudente gestione e di sostegno fornito dal gruppo.

Infatti, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato tutte le incertezze, si ritiene vi sia la ragionevole certezza, anche in virtù dell'impegno manifestato con una specifica lettera di sostegno di cui si tratterà nel prosieguo del presente documento, che il Gruppo, oltre ad avere adeguate risorse, intenda garantire anche in un prevedibile futuro l'esistenza operativa della società.

Si ribadisce quindi che il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto ritenendo appropriato il presupposto della continuità aziendale nella prospettiva di un positivo esito delle azioni intraprese, meglio descritte nei paragrafi di informativa della presente Nota Integrativa sull'andamento aziendale e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia una perdita di esercizio di euro 1.628.197.

L'esercizio 2016 ha registrato una consistente diminuzione del fatturato. I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono ridotti di 817mila euro, passando da 6,370 a 5,553 milioni.

In particolare, per quanto riguarda il fatturato di prodotti farmaceutici commercializzati, i principali decrementi sono stati determinati dai seguenti fattori:

1. ulteriore contrazione del mercato africano, dove il cliente principale ha perso ancora 0,3 milioni di Euro, contro gli 0,9 dell'esercizio precedente. La riduzione in esame, ancora una volta, è stata causata dalle condizioni macroeconomiche precarie della Nigeria, causate, in via principale, dal trend del prezzo del greggio, oltre che da politiche monetarie restrittive che hanno indotto il principale cliente a ridurre significativamente gli acquisti di prodotti farmaceutici. Ciò ha causato diversi riflessi negativi: l'incremento delle perdite d'esercizio passate da Euro 1.083.492 nel 2015 ad Euro 1.628.197 nel 2016; il calo della fiducia del sistema bancario, che ha ridotto significativamente i fidi concessi; le dimissioni di alcune figure chiave dell'organico aziendale tra cui il Qualified Person (QP).
2. vistosa contrazione di alcuni mercati, in particolare quello, mediato dalla vendita a brokers italiani, di alcuni paesi del Medio Oriente divenuti teatro di guerre, oltre che quello "charity", sottoposto a una pesante *price competition* da parte di paesi connotati da un basso costo del lavoro.

Il livello di redditività delle vendite, misurato in termini di margine di contribuzione sui beni prodotti per conto terzi, e quindi al netto del riaddebito per servizi prevendita, è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto all'esercizio precedente. I maggiori margini scontati sul mercato inglese sono stati compensati infatti dalla riduzione registrata sul mercato Usa, connotato da una marginalità elevata.

Sul fronte dei costi, nel corso del 2016, l'incidenza degli oneri per materie prime e materiali di confezionamento è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, passando dal 50,3 al 50,5%. A decorrere dal secondo semestre, l'azienda ha iniziato a consolidare la razionalizzazione dei costi di struttura, iniziata già dal mese di febbraio 2016. I costi del personale sono diminuiti di 58mila euro rispetto al 2015, in seguito del venir meno di turni e ore straordinarie, in particolare durante l'ultimo trimestre. Gli altri costi di struttura sono invece diminuiti di 230mila euro rispetto al 2015, principalmente per il venir meno di alcuni costi non ricorrenti, quali la manutenzione di immobili (-37mila), per la "ristrutturazione" del Consiglio di Amministrazione e dei relativi compensi (-110mila euro) e per la riduzione delle spese di trasporto (-110mila euro), in parte compensate dalla crescita di altre voci di spesa.

Tra gli elementi che hanno inficiato negativamente il risultato economico vi è da considerare il rinvio della produzione del farmaco per il mercato americano Acyclovir Ointment 15g e 30g. L'approvazione di questo prodotto da parte dell'ente regolatorio americano era prevista per l'inizio del 2° semestre 2016. Nel corso dell'esercizio, tuttavia, FDA ha richiesto ulteriori dati all'ufficio affari regolatori dell'headquarter indiana, facendo così slittare la produzione oltre l'esercizio in esame. Il mancato lancio di Acyclovir ha implicato mancati ricavi per 1.400 mila euro e una perdita in termini di margine di contribuzione di oltre 1.300 mila euro.

I risultati dell'esercizio 2016, influenzati da una persistente crisi economica, espongono un risultato economico negativo per 1.628 mila euro, di cui 584 mila euro connessi allo storno di imposte anticipate iscritte negli anni precedenti tra le attività di stato patrimoniale. Le ragioni di questa scelta sono da ricercarsi dall'adozione di un criterio di maggior prudenza in un momento in cui la società è impegnata in un percorso di risanamento e di recupero di redditività che richiederà sforzi prolungati per poter essere completato.

Tuttavia, la situazione complessiva dell'azienda evidenzia ancora un assetto patrimoniale adeguato a coprire sia i rischi attuali sia quelli prospettici connessi al previsto sviluppo operativo. Nel descritto quadro, il Gruppo controllante ha posto in essere contatti e iniziative aventi come obiettivo il rafforzamento patrimoniale per favorire tale sviluppo. Inoltre, si mantiene inalterata la volontà espressa dal gruppo di controllo di fornire, in attesa che si realizzino le condizioni di penetrazione nel mercato americano e di consolidamento e rafforzamento in quello europeo, un adeguato sostegno finanziario (così come specificato nella lettera di sostegno datata 24 novembre 2016 ricevuta dalla società consociata Stride Pharma Global Pte. Ltd).

La società presenta rischi connessi all'attività commerciale internazionale e all'operatività in paesi in via di sviluppo, oltre che rischi connessi alla concorrenzialità del mercato. L'operatività in alcuni paesi in via di sviluppo espone la società ai vari rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui l'esposizione alla situazione politica e economica locale e alla limitazione a esportazioni e importazioni.

Nello specifico, il "rischio paese" elaborato dall'OCSE della Nigeria in cui sono localizzate il 51% delle vendite 2016 Beltapharm assume un rating di 6/7 -era 5/7 nel 2015- (ove 0 rappresenta il rischio minore e 7 il rischio massimo) (fonte: - www.sace.it- giugno 2017).

A ciò si aggiungono i rischi commerciali tipici del mercato USA le cui alte barriere all'entrata concorrono a garantire una elevata marginalità nel breve periodo, destinata però ad una veloce contrazione causata da un veloce decremento dei prezzi di vendita non totalmente preventivabile.

Dalle previsioni che è possibile elaborare, nonostante negli anni immediatamente passati alcune di queste non si sono realizzate, in relazione a nuovi progetti di cui il gruppo multinazionale di cui la Beltapharm fa parte si è fatto promotore, riteniamo sia possibile comunque confidare in un netto miglioramento della situazione economica, finanziaria e patrimoniale che possa condurre la società al raggiungimento dell'equilibrio finanziario nel lungo periodo. Si ribadisce che le valutazioni nella predisposizione del bilancio degli amministratori della società si basano sul presupposto della continuità aziendale che è strettamente connessa al necessario sostegno finanziario da parte dell'azionista di riferimento, nonché al conseguimento, nei prossimi esercizi di risultati che permettano il riequilibrio finanziario ed economico.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.265.722	57,53 %	3.519.891	51,95 %	(254.169)	(7,22) %
Liquidità immediate	2.056	0,04 %	373.324	5,51 %	(371.268)	(99,45) %
Disponibilità liquide	2.056	0,04 %	373.324	5,51 %	(371.268)	(99,45) %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Liquidità differite	2.713.057	47,79 %	2.459.997	36,31 %	253.060	10,29 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.444.803	43,07 %	2.198.653	32,45 %	246.150	11,20 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	268.254	4,73 %	261.344	3,86 %	6.910	2,64 %
Rimanenze	550.609	9,70 %	686.570	10,13 %	(135.961)	(19,80) %
IMMOBILIZZAZIONI	2.411.154	42,47 %	3.255.045	48,05 %	(843.891)	(25,93) %
Immobilizzazioni immateriali	16.671	0,29 %	11.031	0,16 %	5.640	51,13 %
Immobilizzazioni materiali	2.275.812	40,09 %	2.587.866	38,20 %	(312.054)	(12,06) %
Immobilizzazioni finanziarie	72.075	1,27 %	72.155	1,07 %	(80)	(0,11) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	46.596	0,82 %	583.993	8,62 %	(537.397)	(92,02) %
TOTALE IMPIEGHI	5.676.876	100,00 %	6.774.936	100,00 %	(1.098.060)	(16,21) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	5.719.768	100,76 %	5.189.632	76,60 %	530.136	10,22 %
Passività correnti	5.457.877	96,14 %	4.933.367	72,82 %	524.510	10,63 %
Debiti a breve termine	4.055.439	71,44 %	3.503.901	51,72 %	551.538	15,74 %
Ratei e risconti passivi	1.402.438	24,70 %	1.429.466	21,10 %	(27.028)	(1,89) %
Passività consolidate	261.891	4,61 %	256.265	3,78 %	5.626	2,20 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri						
TFR	261.891	4,61 %	256.265	3,78 %	5.626	2,20 %
CAPITALE PROPRIO	(42.892)	(0,76) %	1.585.304	23,40 %	(1.628.196)	(102,71) %
Capitale sociale	1.456.000	25,65 %	1.456.000	21,49 %		
Riserve	2.771.798	48,83 %	2.771.796	40,91 %	2	
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.642.493)	(46,55) %	(1.559.000)	(23,01) %	(1.083.493)	69,50 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.628.197)	(28,68) %	(1.083.492)	(15,99) %	(544.705)	50,27 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	5.676.876	100,00 %	6.774.936	100,00 %	(1.098.060)	(16,21) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	(1,81) %	59,35 %	(103,05) %
Banche su circolante	25,82 %	26,22 %	(1,53) %
Indice di indebitamento	(133,35)	3,27	(4.177,98) %
Quoziente di indebitamento finanziario	(44,72)	0,99	(4.617,17) %
Mezzi propri su capitale investito	(0,76) %	23,40 %	(103,25) %
Oneri finanziari su fatturato	1,53 %	2,36 %	(35,17) %
Indice di disponibilità	59,84 %	71,35 %	(16,13) %
Margine di struttura primario	(2.407.450,00)	(1.085.748,00)	121,73 %
Indice di copertura primario	(0,02)	0,59	(103,39) %
Margine di struttura secondario	(2.145.559,00)	(829.483,00)	158,66 %
Indice di copertura secondario	0,09	0,69	(86,96) %
Capitale circolante netto	(2.192.155,00)	(1.413.476,00)	55,09 %
Margine di tesoreria primario	(2.742.764,00)	(2.100.046,00)	30,60 %
Indice di tesoreria primario	49,75 %	57,43 %	(13,37) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.862.699	100,00 %	6.651.483	100,00 %	(788.784)	(11,86) %
- Consumi di materie prime	2.830.338	48,28 %	3.229.542	48,55 %	(399.204)	(12,36) %
- Spese generali	1.295.714	22,10 %	1.556.234	23,40 %	(260.520)	(16,74) %
VALORE AGGIUNTO	1.736.647	29,62 %	1.865.707	28,05 %	(129.060)	(6,92) %
- Altri ricavi	262.262	4,47 %	234.137	3,52 %	28.125	12,01 %
- Costo del personale	1.882.964	32,12 %	1.941.056	29,18 %	(58.092)	(2,99) %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(408.579)	(6,97) %	(309.486)	(4,65) %	(99.093)	32,02 %
- Ammortamenti e svalutazioni	469.345	8,01 %	429.658	6,46 %	39.687	9,24 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(877.924)	(14,97) %	(739.144)	(11,11) %	(138.780)	18,78 %
+ Altri ricavi	262.262	4,47 %	234.137	3,52 %	28.125	12,01 %
- Oneri diversi di gestione	303.358	5,17 %	271.909	4,09 %	31.449	11,57 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(919.020)	(15,68) %	(776.916)	(11,68) %	(142.104)	18,29 %
+ Proventi finanziari	38		162		(124)	(76,54) %
+ Utili e perdite su cambi	(40.123)	(0,68) %	(57.061)	(0,86) %	16.938	(29,68) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(959.105)	(16,36) %	(833.815)	(12,54) %	(125.290)	15,03 %
+ Oneri finanziari	(85.099)	(1,45) %	(150.607)	(2,26) %	65.508	(43,50) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(1.044.204)	(17,81) %	(984.422)	(14,80) %	(59.782)	6,07 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.044.204)	(17,81) %	(984.422)	(14,80) %	(59.782)	6,07 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	583.993	9,96 %	99.070	1,49 %	484.923	489,48 %
REDDITO NETTO	(1.628.197)	(27,77) %	(1.083.492)	(16,29) %	(544.705)	50,27 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.	3.796,04 %	(68,35) %	(5.653,83) %
R.O.I.	(15,46) %	(10,91) %	41,70 %
R.O.S.	(16,55) %	(12,20) %	35,66 %
R.O.A.	(16,19) %	(11,47) %	41,15 %
E.B.I.T. INTEGRALE	(959.105,00)	(833.815,00)	15,03 %

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.628.197)	(1.083.492)
Imposte sul reddito	583.993	99.070
Interessi passivi/(attivi)	85.061	150.445
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(944)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(959.143)</i>	<i>(834.921)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	412.528	424.796
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	13.499	99.656
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>426.027</i>	<i>524.452</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(533.116)</i>	<i>(310.469)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	135.961	34.500
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(349.441)	168.979
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(176.406)	221.781
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.910)	(18.056)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(27.028)	79.764
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.590.405	(1.078.319)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.166.581</i>	<i>(591.351)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>633.465</i>	<i>(901.820)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(85.061)	(150.445)
(Imposte sul reddito pagate)	(583.993)	(99.070)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Altri incassi/(pagamenti)	(7.873)	(102.845)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(676.927)</i>	<i>(352.360)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(43.462)	(1.254.180)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(94.652)	(125.136)
Disinvestimenti		14.400
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.462)	
Disinvestimenti		8.559
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(71.404)
Disinvestimenti	80	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(106.034)	(173.581)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(221.589)	(101.027)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(183)	(47.535)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		1.551.000
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(221.772)	1.402.438
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(371.268)	(25.323)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	371.313	394.996

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.011	3.651
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	373.324	398.647
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	835	371.313
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.221	2.011
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.056	373.324
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

L'andamento gestionale ha determinato una forte tensione finanziaria e l'incapacità di pagare alla scadenza parte dei debiti scaduti. Gli amministratori confidano nel pronto "rientro" delle partite finanziarie attive scadute nei confronti del principale cliente di Beltapharm, ed hanno individuato come possibile fonte di liquidità l'avvio di alcune nuove produzioni, ritenendoli atti a fronteggiare l'attuale stato di tensione. In ogni modo, ribadiscono l'impegno di un adeguato sostegno finanziario da parte del gruppo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.1 n. 6-bis del c.c., nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle variazioni dei cambi valutari verificatesi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio precisando che le valute in cui sono espressi alcuni debiti/crediti sono il dollaro americano e la sterlina inglese.

A tal fine si considerano i tassi di cambio al 20.6.2017 (1 Euro = dollari USA 1,1156 = sterline inglesi 0,88143) e al 31.12.2016 (1 Euro = dollari USA 1,0541 = sterline inglesi 0,8562)

DESCRIZIONE	Importo alla data di chiusura dell'esercizio	Importo alla data di formazione del bilancio
Crediti	2.491.399	2.485.529
Debiti	4.055.437	3.986.440

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Si precisa che il loro valore non supera quello recuperabile tramite l'uso. In altre parole gli utili attesi derivanti da tali oneri sono sufficienti a coprire gli ammortamenti da imputare agli esercizi successivi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti da costi sostenuti per l'acquisizione, la produzione e la personalizzazione di spese programmi e software. I costi per software vengono ammortizzati in un periodo di tre anni a quote costanti (1/3 all'anno).

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita da soli marchi, che, a partire dall'esercizio 2006, vengono ammortizzati in quote costanti in 18 anni al 5,56% annuo.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è costituita da Spese per migliorie su beni di terzi inerenti a spese sostenute su un immobile acquisito in locazione nel corso degli esercizi 2009 e 2010.

Vi preciso che la percentuale di ammortamento applicata alle migliorie su beni di terzi è stata determinata in base alla residua durata del contratto di locazione ipotizzando il seguente piano di ammortamento

Per i costi sostenuti nell'esercizio 2009:

2009	214 gg	4,88%
2010	365 gg	8.33%
2011	365 gg	8.33%
2012	366 gg	8.35%
2013	365 gg	8.33%
2014	365 gg	8.33%
2015	365 gg	8.33%
2016	366 gg	8.35%
2017	365 gg	8.33%
2018	365 gg	8.33%
2019	365 gg	8.33%
2020	366 gg	8.35%
2021	151 gg	3.43%

Per i costi sostenuti nell'esercizio 2010:

2010	365 gg	8.76%
2011	365 gg	8.76%
2012	366 gg	8.78%
2013	365 gg	8.76%
2014	365 gg	8.76%
2015	365 gg	8.76%
2016	366 gg	8.78%
2017	365 gg	8.76%
2018	365 gg	8.76%
2019	365 gg	8.76%
2020	366 gg	8.78%
2021	151 gg	3.58%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Per i fabbricati ad uso industriale e commerciale la società ha operato la rivalutazione di cui all'art. 15 c. 16 del DL 185/2008 (conv.L.2/2009), in deroga al criterio sopra evidenziato del costo, maggiorato degli oneri di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Fabbricati	5,50%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari	12%
Impianti generici	10%
Attrezzature varie e minute	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Impianti di allarme	30%
Mezzi di trasporto e sollevamento interni	20%
Autovetture	25%
Impianti trattamento fumi e acque	15%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Costo storico	1.335.539
-Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	953.327
-Area Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	121.238
-Fabbricato Via Monte Nevoso - Cusano Milanino	260.974
Legge n.2/2009	1.535.643
-Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	927.817
-Area Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	575.342
-Fabbricato Via Monte Nevoso - Cusano Milanino	32.484
Valore rivalutato	2.871.182
-Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	1.881.144
-Area Fabbricato Via Stelvio - Cusano Milanino	696.580
-Fabbricato Via Monte Nevoso - Cusano Milanino	293.458

Si precisa che si è optato per dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione su esposta mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del saldo attivo di rivalutazione imputato ai beni immobili ammortizzabili (i fabbricati) e al 1,5% del saldo attivo di rivalutazione imputato ai beni immobili non ammortizzabili (le aree su cui insistono i fabbricati). Si è quindi provveduto a diminuire il saldo attivo di rivalutazione (Euro 1.535.643) dell'importo corrispondente all'imposta sostitutiva da assolvere (Euro 36.952) risultando quindi un saldo netto attivo di rivalutazione imputato a patrimonio netto di Euro 1.498.691 che, negli anni successivi, è stato poi utilizzato a copertura delle perdite d'esercizio generate e/o riportate a nuovo. Tale posta costituisce una componente in sospensione di imposta. Si informa che il maggior valore attribuito ai beni immobili (fabbricati e aree) in sede di rivalutazione si considera fiscalmente riconosciuto ai fini Ires e Irap a decorrere dal quinto esercizio successivo a quello con riferimento al quale è stata eseguita (pertanto, nel caso della vostra società, dall'esercizio 2013) per quanto riguarda la deducibilità delle quote di ammortamento (dei fabbricati), e a decorrere dal sesto esercizio successivo a quello con riferimento al quale è stata eseguita (pertanto, nel caso della vostra società, dall'esercizio 2014) per quanto riguarda il riconoscimento fiscale in caso di cessione, assegnazione ai soci, autoconsumo o destinazione a finalità estranee al regime d'impresa (dei fabbricati e delle aree).

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insistono i fabbricati in quanto, come risulta da apposita valutazione di stima redatta da perito, il valore iscritto a bilancio post-rivalutazione nella categoria "fabbricati" si riferisce al solo fabbricato.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Come previsto dal principio contabile OIC 9 le immobilizzazioni devono essere iscritte in bilancio ad un valore non superiore al "valore recuperabile", definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzo tramite ordinaria alienazione (valore equo o fair value) e il valore d'uso, che è il valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi o flussi finanziari futuri originati dall'utilizzo dell'immobilizzazione. Se l'impresa ha risultati positivi, può dimostrare di avere flussi di cassa tali da coprire gli ammortamenti, quindi potrebbe evitare la svalutazione. Ma se il "valore recuperabile" di un'immobilizzazione è inferiore al suo "valore contabile", l'attività deve essere svalutata e la differenza è imputata al conto economico come perdita durevole di valore.

Il fatto che un'impresa si trovi in perdita per qualche esercizio non rende necessaria o automatica la svalutazione, ma è comunque, necessario supportare la decisione in modo da dimostrare la transitorietà della situazione.

Inoltre nel caso di Beltapharm dato che non è possibile stimare il valore recuperabile della "singola" immobilizzazione, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale ogni immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle

altre immobilizzazioni. In questo caso è possibile approssimare l'unità generatrice di flussi di cassa di Beltapharm con l'intera azienda e, quindi, considerare nell'analisi prevista dall'OIC 9 tutte le immobilizzazioni nel loro complesso. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* e il suo valore d'uso. Non è sempre necessario determinare sia il *fair value* di un'attività sia il suo valore d'uso. Se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile, l'attività non ha subito una riduzione di valore e, dunque, non è necessario stimare l'altro importo.

Si ricorda che il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La migliore evidenza del *fair value* di un'attività è il prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Si ritiene che la migliore informazione disponibile, per quanto riguarda i fabbricati, sia data dalla banca dati OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare) riferita al secondo semestre dell'anno 2016. Sulla base delle quotazioni OMI il valore attribuito ai soli fabbricati è superiore al valore contabile di tutte le immobilizzazioni detenute da Beltapharm per cui si ritiene superfluo procedere alla determinazione del *fair value* di ogni singola immobilizzazione posseduta (ricordando che, come accennato poco sopra, l'unità generatrice di flussi di cassa è approssimata con l'intera azienda e, quindi, l'analisi non viene compiuta sulla singola immobilizzazione ma sulle immobilizzazioni nel loro complesso).

Inoltre eventuali perdite di valore non sono da considerarsi perdite durevoli di valore, ma solo temporanee.

In conclusione, sebbene nel corso dell'esercizio si siano verificati significativi cambiamenti con effetto temporaneamente negativo sulla società e alterazioni nella misura in cui le attività vengono utilizzate, tali cambiamenti e alterazioni non includono casi quali:

- aspettative che alcune attività diventino durevolmente inutilizzate
- piani di dismissione di attività prima della data originariamente prevista
- ridefinizione della vita utile di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	172.580	7.665.832	72.155	7.910.567
Rivalutazioni	-	1.535.643	-	1.535.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.549	6.613.609	-	6.775.158
Valore di bilancio	11.031	2.587.866	72.155	2.671.052
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	11.462	106.652	-	118.114
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	80	80
Ammortamento dell'esercizio	5.823	406.706	-	412.529
Altre variazioni	-	12.000	-	12.000
Totale variazioni	5.639	(288.054)	(80)	(282.495)
Valore di fine esercizio				
Costo	184.042	7.760.485	72.075	8.016.602
Rivalutazioni	-	1.535.643	-	1.535.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.371	7.020.315	-	7.187.686
Valore di bilancio	16.671	2.275.813	72.075	2.364.559

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	14.702
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	5.189
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	6.028
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	319

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e materiali di imballo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO a scatti in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del LIFO a scatti e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato ad eccezione dei materiali di confezionamento per i quali è stato appostato un fondo svalutazione di Euro 49.585..

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato, per motivi di praticità e di approssimazione al costo effettivo, con il metodo dei costi medi standard in alternativa ai metodi previsti dall'articolo 2426, numero 10 del codice civile. L'approssimazione al costo effettivo deriva dal fatto che nella determinazione dei costi medi standard si sono considerati livelli normali di efficienza e di capacità produttiva con periodica revisione alla luce delle condizioni effettive di mercato. Il valore così determinato è stato infatti opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 151.737.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non

formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	40.123-		
Utile su cambi		2.244	13.832
Perdita su cambi		46.481	9.718
Totale voce		44.237-	4.114

Si riportano inoltre le informazioni relative alle variazioni dei cambi valutari verificatesi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio precisando che le valute in cui sono espressi alcuni debiti/crediti sono il dollaro americano e la sterlina inglese.

A tal fine si considerano i tassi di cambio al 20.6.2017 (1 Euro = dollari USA 1,1156 = sterline inglesi 0,88143) e al 31.12.2016 (1 Euro = dollari USA 1,0541 = sterline inglesi 0,8562)

DESCRIZIONE	Importo alla data di chiusura dell'esercizio	Importo alla data di formazione del bilancio
Crediti	2.491.399	2.485.529
Debiti	4.055.437	3.986.440

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le

imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Si segnala, come già evidenziato più sopra, che i crediti per imposte anticipate iscritti nel bilancio al 31.12.2015 sono stati integralmente stralciati nel bilancio chiuso al 31.12.2016 per un valore totale di 583.995, in quanto, in dipendenza di alcuni eventi (già ampiamente trattati nel presente documento) occorsi alla società nei primi mesi dell'esercizio 2017, non vi è più la "ragionevole certezza" di poterle recuperare in un orizzonte temporale sufficientemente limitato.

Ovviamente, per le medesime ragioni, non si è provveduto ad iscrivere alcuna imposta anticipata/differita sulle variazioni temporanee/perdite fiscali relative all'esercizio 2016 di cui, comunque, si fornisce qui di seguito apposito prospetto di dettaglio (dettaglio differenze temporanee escluse).

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(576.034)	(7.961)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	576.034	7.961
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-	-

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite d'esercizio	942.046	953.031	1.895.077	-	-	-	-
Interessi passivi eccedenti 30% ROL	151.278	(65.290)	85.988	-	-	-	-
Accantonamenti o rischi su crediti e svalutazioni dirette	-	44.165	44.165	-	-	-	-
Perdite su cambi ineducibili (imposte anticipate)	-	46.481	46.481	-	-	-	-
Utili su cambi non imponibili (imposte differite)	-	2.244	2.244	-	-	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	953.032			942.046		
di esercizi precedenti	2.285.800			1.343.754		
Totale perdite fiscali	3.238.832			2.285.800		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	-	-	956.089	25,59	244.620

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	1.044.204-	

	IRES	IRAP
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	-	
Saldo valori contabili IRAP		1.020.760
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		39.810
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	3.131	-
- Escluse	2.244	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>887-</i>	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	550	-
- Escluse	176.634	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>176.084</i>	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>89.782</i>	<i>260.802</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>175.581</i>	-
<i>Totale imponibile</i>	<i>953.032-</i>	<i>1.281.562</i>
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	-	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		1.281.562
Totale imponibile fiscale	953.032-	-
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Detrazione	-	
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	2	18	19	40

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	107.089	35.820

Si precisa che il collegio sindacale è stato incaricato ad eseguire anche la revisione legale. Per completezza informativa si evidenzia la composizione dei compensi spettanti al collegio sindacale:

Attività di vigilanza: Euro 18.732

Attività di revisione: Euro 17.088

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Si informa che non esistono impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda le passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale si evidenzia quanto segue:

In data 26.4.2013 è stato notificato alla società dall'Agenzia delle Entrate un avviso di accertamento per l'anno 2008 in cui si constatano supposte violazioni tributarie e si propongono recuperi riguardanti l'IRES, l'Irap e l'Iva.

In dipendenza di tali rilievi l'Ufficio ha accertato:

- maggiori imposte IRES per Euro 137.798
- maggiori imposte IRAP per Euro 1.256
- maggiore Iva per Euro 6.437
- interessi per Euro 21.775
- sanzioni per Euro 151.928 (tale importo si riferisce alle sanzioni "piene")

per un totale di Euro 319.202.

In data 8.11.2013 è stato inviato mediante raccomandata A.R. all'Agenzia delle Entrate ricorso avverso il predetto avviso di accertamento. In data 27.11.2014 è avvenuta la trattazione in pubblica udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 30.9.2015 è stata despositata la sentenza di primo grado n. 7693 emessa dalla sezione 35 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Il giudice tributario si è pronunciato sfavorevolmente alla società su alcuni rilievi e non si è pronunciato su altri, sebbene impugnati. E' stato conferito mandato ad un legale per la presentazione dell'appello avverso la predetta sentenza presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.

Su indicazione del legale cui è stato dato mandato per la gestione del contenzioso, non si è ritenuto opportuno procedere ad alcun accantonamento ad un fondo rischi correlato a tale accadimento in quanto dei rilievi effettuati nell'avviso di accertamento l'unico che a parere del legale si ritiene abbia pieno fondamento è quello inerente alla mancata competenza del compenso al consiglio di amministrazione dedotto dalla società nell'esercizio 2008 in luogo dell'esercizio 2009.

Gli effetti economici "negativi" di tale rilievo sono stati quantificati dall'Ufficio in Euro 2.289,65 a titolo di Ires (oltre che a interessi ancora da quantificare) e a Euro 2.289,65 a titolo di sanzione.

Su parere del legale, si ritiene che debbano essere addebitate le sole sanzioni in quanto, per quanto riguarda l'imposta (nello specifico IRES), in virtù del principio di divieto di doppia imposizione, il legale è del parere che non debba subire alcuna integrazione in quanto non è stato messo in dubbio il diritto alla deduzione ma solamente il periodo d'imposta in cui tale deduzione è stata appostata.

Contrariamente al parere del legale, non si è ritenuto comunque opportuno procedere all'accantonamento ad un fondo rischi neppure degli effetti negativi di tale (legittimo) rilievo in quanto di scarsa rilevanza (Euro 2.289,65) rinviando eventuali appostazioni al momento in cui la questione verrà risolta in modo "definitivo".

Si ritiene comunque doveroso precisare che l'Amministrazione Finanziaria, tra i vari rilievi accertati, in particolare ha ritenuto non inerenti (e quindi indeducibili) i compensi corrisposti a società di consulenza e revisione e riguardanti la reportistica funzionale al consolidamento internazionale dei conti. Data la contraddittorietà della giurisprudenza sul corretto trattamento fiscale dei cd. "costi di regia" si ritiene quindi opportuno quantificare gli effetti economici "negativi" di tale rilievo che possono essere sintetizzati in:

- 8.851,51 a titolo di Ires (oltre che a interessi ancora da quantificare) e a Euro 8.851,51 a titolo di sanzione;
- 1.255,31 a titolo di Irap (oltre che a interessi ancora da quantificare) e a Euro 1.255,31 a titolo di sanzione;
- 6.437,64 a titolo di Iva (oltre che a interessi ancora da quantificare) e a Euro 6.437,64 a titolo di sanzione.

Si informa inoltre che:

- in data 18 luglio 2014, 28 luglio 2015, 23 ottobre 2015 e 26 ottobre 2015, l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale II di Milano notificava alla Beltapharm atti di contestazione/avvisi di accertamento, con i quali, sempre a seguito della verifica di Monza e Brianza di cui sopra, nuovamente contestava per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 la deducibilità degli interessi passivi a fronte dei finanziamenti concessi alla controllante a fronte dei quali la società ha presentato regolari ricorsi.

In data 15.5.2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano accoglieva integralmente i ricorsi presentati dalla Beltapharm S.p.A.

Si è dell'avviso che l'esito positivo (anche se solo in primo grado) del contenzioso inerente agli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 possa far confidare in un esito altrettanto positivo (posto che i presupposti su cui si basavano le contestazioni erano i medesimi) in sede di appello per quanto riguarda il contenzioso inerente all'anno 2008.

In data 12.11.2015 il concessionario della riscossione ha notificato alla società una cartella di pagamento di Euro 62.836,57 inerente alla riscossione parziale dell'avviso di accertamento relativo all'anno 2008 a fronte del quale, in data 25.1.2016, è stata presentata (e ammessa) istanza di rateazione in n. 72 rate in attesa dell'esito del contenzioso ancora in essere.

In data 3.3.2016 il concessionario della riscossione ha notificato alla società una nuova cartella di pagamento di Euro 172.677,84 inerente alla riscossione residua dell'avviso di accertamento relativo all'anno 2008 a fronte del quale, in data 3.5.2016 è stata presentata (e ammessa) istanza di rateazione in n. 38 rate in attesa dell'esito del contenzioso ancora in essere.

Entrambi i piani di rateazione elaborati dal concessionario per la riscossione sono ad oggi integralmente rispettati da parte della società. Le somme erogate fino al 31.12.2016 pari a Euro 43.927 a titolo di "quota capitale" e pari a Euro 2.670 a titolo di "interessi" sono state imputate nella voce 1.C.2 "Crediti" dello stato patrimoniale tra i "Crediti esigibili oltre l'esercizio".

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Per maggiore chiarezza si ritiene comunque opportuno evidenziare e riassumere i rapporti esistenti con le società consociate:

STATO PATRIMONIALE

Crediti:

- *Crediti verso imprese controllanti: 73.699*
 - crediti commerciali v/ controllanti: 73.699
- *Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 19.691*
 - crediti commerciali v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 19.691

Debiti:

- *Debiti verso imprese controllanti: 346.915*
 - debiti commerciali v/ controllanti: 33.208
 - altri debiti verso controllanti: 313.707
- Si tratta principalmente del debito nei confronti della controllante per aver anticipato in nome e per conto della società Beltapharm gli oneri necessari per ottenere l'autorizzazione FDA (Food and Drugs Administration);

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 1.490.057

- debiti commerciali verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 180.618
- acconti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 500.000
- altri debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 809.439

Si tratta di debiti nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti per aver anticipato in nome e per conto della società Beltapharm gli oneri necessari per ottenere l'autorizzazione FDA (Food and Drugs Administration) oltre che per sostenere la gestione corrente della società e l'investimento in beni ammortizzabili;

*Ratei e risconti passivi:**Ratei passivi verso imprese controllanti: 1.364.338*

Si tratta degli oneri finanziari "cumulati" derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati negli anni dalla società che controlla direttamente Beltapharm.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

- verso controllanti: 38.867
 - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: 203.973
- Si tratta di vendite di prodotti finiti, materie prime e materiali di confezionamento.

Altri ricavi e proventi:

- verso controllanti: 14.089

Si tratta di rivalsa per spese sostenute per la revisione del report ai fini della redazione del bilancio consolidato da parte della società controllante.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

- verso controllanti: 19.544,56

Si tratta di acquisti di materie prime.

Tutti i precisati rapporti con la società facenti parte del medesimo sono state concluse a condizioni di mercato e nell'interesse della Beltapharm stessa.

Si precisa infatti che:

- l'operazione di finanziamento da parte dei soci da cui sono derivati i connessi oneri finanziari è stata conclusa nell'interesse di Beltapharm data l'oggettiva difficoltà che la società avrebbe incontrato nel reperire sul mercato domestico tradizionale (banche e/o altri intermediari finanziari e creditizi) le necessarie risorse finanziarie per consentire l'acquisizione del fabbricato industriale. Si ritiene che il tasso riconosciuto (6%) seppur leggermente superiore ai tassi di mercato italiani per finanziamenti di pari natura, sia pertanto adeguato e consono all'operazione conclusa;
- le operazioni di vendita di materie prime, materiali di confezionamento e di prodotti finiti e le operazioni di riaddebito dei costi sostenuti effettuate nei confronti delle società del gruppo sono state concluse da Beltapharm nel suo interesse e con

prezzi allineati a regolari prezzi di mercato;

-le operazioni di acquisto di materie prime effettuate nei confronti delle società del gruppo sono state concluse da Beltapharm nel suo interesse e con prezzi allineati a regolari prezzi di mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali infragruppo o con parti correlate. I rapporti intercorsi con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Strides Shasun Limited - India), e con le società assoggettate al comune controllo, sono stati integralmente illustrati nel presente paragrafo.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, meritano evidenza le azioni di breve e medio termine intraprese dall'organo amministrativo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2017 e che si dettagliano meglio qui di seguito:

NEL BREVE TERMINE

- la società si è attivata con il maggior sforzo possibile per incentivare le vendite con la clientela esistente proponendo prezzi al costo marginale in modo da impegnare le linee di produzione, incrementare il fatturato e coprire quantomeno i costi diretti;
- Strides UK ha deciso di lanciare sul mercato inglese due nuovi formati dell'Idrocortisone crema, prodotto già approvato e commercializzato nel tubo da 15g, inserendo anche il 10g ed il 30g in modo da impegnare la linea steroidea ora ferma per la maggior parte del tempo in quanto destinata in gran parte alla produzione per il mercato africano; tale produzione è previsto che generi un fatturato addizionale di 209 mila euro circa;
- anche se la situazione del mercato nigeriano risulta di difficile previsione, nel corso dei primi mesi del 2017 si è assistito a un lento ma progressivo miglioramento delle condizioni generali del paese che porteranno a riattivare la domanda a partire da luglio 2017. Si sta già assistendo ai primi segnali positivi: il maggiore cliente di Beltapharm sta registrando una fase di concreto incremento delle vendite. Rimane tuttavia un rischio di liquidità all'interno del paese che risulta connesso alla debolezza del petrolio, il quale consiglia prudenza nella politica di concessione del credito. In questo quadro di riferimento, è possibile prevedere una lenta ripresa delle vendite, quantificabile in cinque container nel secondo semestre del 2017, con prospettive di consolidamento nel corso dell'esercizio successivo. In termini di ricavi, l'ordine di grandezza stimato è pari a circa 900mila euro;
- nel corso del 2017 sono previste produzioni addizionali nei confronti di clienti asiatici e africani (in particolare situati in Irak e Senegal) per le quali è previsto un fatturato addizionale di 203 mila euro circa;
- sotto il profilo economico, il fatturato dei primi cinque mesi dell'esercizio 2017 si è attestato a quota 840.000 euro, contro i 2,6 milioni riferibili allo stesso periodo del passato esercizio. Anche gli altri ricavi hanno subito una notevole contrazione per l'esaurirsi di un contratto di servizi con un importante cliente (13 mila euro contro i 177 del 2016);
- è stata posta in essere una costante attenzione ai costi. E' già stato rinegoziato il contratto di locazione, è stato deciso di intervenire sui costi straordinari del personale e si sta perseguendo una politica di efficientamento dei processi d'acquisto. Inoltre, l'azienda ha avviato con successo le contrattazioni con le rappresentanze sindacali al fine di utilizzare il contratto di solidarietà. In aggiunta, a fronte di alcuni esodi volontari di personale non si è optato, allo stato attuale, alla sostituzione del personale fuoriuscito dall'azienda. In linea generale, il bimestre aprile-maggio 2017 registra una diminuzione media di costi complessivi di personale, non tenendo conto dell'effetto delle ferie e dei permessi cumulati il cui flusso netto si considera pari a zero nel corso dell'esercizio, pari a circa 55mila euro su base mensile, attestando il suddetto costo totale, proiettato sul secondo semestre, ad un livello pari a 104mila euro mensili. Anche gli altri costi di struttura registrano una sostanziosa contrazione nel confronto tra periodi più sopra menzionati. Nel complesso (personale più altri costi), la diminuzione si attesta ragionevolmente intorno ai 100-110mila euro su base mensile;

- Sotto il profilo economico, il fatturato dei primi cinque mesi dell'esercizio 2017 si è attestato a quota 840.000 euro, contro i 2,6 milioni riferibili allo stesso periodo del passato esercizio. Anche gli altri ricavi hanno subito una notevole contrazione per l'esaurirsi di un contratto di servizi con un importante cliente (13 mila euro contro i 177 del 2016).

NEL MEDIO E LUNGO TERMINE

- continuando a confidare nella approvazione del dossier "Acyclovir" da parte dell'FDA americana, la società si occuperà della relativa produzione, mantenendo i programmi inizialmente previsti anche se con un non lieve ritardo (impossibile da stimare ad oggi) rispetto alle previsioni iniziali; prudentemente, l'inizio della produzione è stato pertanto escluso dalle previsioni relative all'esercizio 2017. Nel contempo, la società ha avuto rassicurazioni dal gruppo che risulta ampiamente probabile che il lancio avverrà entro il primo trimestre del 2018;
- il gruppo Strides Shasun ha pianificato di trasferire in Beltapharm alcune produzioni per il mercato americano che attualmente sono affidate a CMO esterni al gruppo (es. Jointflex, Pedicare);
- si prevede per il 2018 di raddoppiare il fatturato derivante dalle produzioni nei confronti del cliente Strides UK e nei confronti dei clienti situati in Irak e Senegal di cui al paragrafo precedente;
- oltre ad Acyclovir, è in fase di definizione il trasferimento di un prodotto OTC per il mercato americano. Per il 2017, il valore è limitato alla produzione dei soli validation batch. A regime, nel 2018, si prevede un fatturato stimato di 550 mila euro.

In attesa della concreta realizzazione delle misure sopra descritte il socio, anche in ragione delle perdite accumulate nei primi cinque mesi dell'esercizio 2017, è intervenuto su due fronti:

1. ha provveduto ad incrementare il patrimonio netto attraverso un versamento in c/capitale di 600 mila euro nel corso del mese di gennaio 2017, oltre alla totale rinuncia, effettuata alla fine del mese di maggio 2017, pari a 1.364 mila euro, del credito per interessi maturati su finanziamenti fruttiferi erogati a Beltapharm negli esercizi passati. Tali "integrazioni" patrimoniali per complessivi 1.964 mila euro, hanno di fatto neutralizzato i presupposti previsti dall'art. 2446 e 2447 C.C. in presenza di perdite di entità superiore a 1/3 del capitale sociale.

2. ha inviato, per il tramite della società Strides Pharna Global Pte Ltd (società sottoposta a comune controllo) una lettera in cui si impegna irrevocabilmente a fornire sostegno finanziario in modo da garantire la continuità aziendale di Beltapharm e consentirgli di proseguire la sua attività per almeno un anno.

Tra i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società vi è il seguente:

-nel corso del mese di marzo 2017 è stata recapitata a Beltapharm una comunicazione, proveniente dalla Food and Drugs Administration (FDA) in cui è stata negata l'approvazione del dossier inerente al prodotto denominato "Acyclovir Ointment USP, 5%". Conseguentemente tutti i budget economici e finanziari approvati dall'organo amministrativo e che prevedevano come primaria *assumption* l'inizio della produzione di "Acyclovir Ointment USP, 5%" da parte di Beltapharm a decorrere dal mese di aprile 2017, dovranno pertanto essere rivisti in dipendenza della data in cui la FDA provvederà all'autorizzazione definitiva, data che, ad oggi, non è possibile stimare con ragionevole certezza. Tale rilevante evento ha quindi minato la "ragionevole certezza" di recuperare le imposte anticipate iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il conseguimento di utili futuri, almeno in un orizzonte temporale sufficientemente limitato tale da consentire il mantenimento della loro iscrizione a bilancio. Ne è conseguita la decisione da parte dell'organo amministrativo di provvedere nel bilancio chiuso al 31.12.2016 allo storno integrale delle imposte anticipate iscritte.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo STRIDES SHASUN ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società STRIDES SHASUN LIMITED (India)

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

I valori sopra indicati sono in migliaia di Euro e sono stati ricavati applicando il seguente tasso di cambio al 20.6.2017: Euro 1 = 71,9705 rupie.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/03/2016		31/03/2015
B) Immobilizzazioni	375.846		131.780	
C) Attivo circolante	369.457		168.871	
Totale attivo	745.303		300.651	
Capitale sociale	12.414		8.283	
Riserve	400.857		122.618	
Utile (perdita) dell'esercizio	22.380		73.964	
Totale patrimonio netto	435.651		204.865	
B) Fondi per rischi e oneri	8.616		8.041	
D) Debiti	301.036		87.745	
Totale passivo	745.303		300.651	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/03/2016		31/03/2015
A) Valore della produzione	325.751		215.117	
B) Costi della produzione	285.180		117.375	
C) Proventi e oneri finanziari	(14.271)		(4.783)	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.920		18.996	
Utile (perdita) dell'esercizio	22.380		73.963	

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cusano Milanino, 27/06/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Barbara Pansera, Presidente

